







## Uno sguardo interno alla struttura militare e operativa russa, trasformata e rinnovata dal conflitto in Ucraina

Le forze ucraine stanno cercando, senza successo, di aumentare l'intensità della controffensiva. Ma crescono anche le difficoltà che incontrano man mano che gli scontri si infittiscono. E a fronte di magri guadagni territoriali, le perdite di uomini e mezzi sono sempre meno sostenibili. Questo vale soprattutto per le unità di specializzate e di élite, che [Kiev ha deciso di impiegare per provare ad aprirsi un varco nelle linee russe](#).

In Occidente, intanto, ammettono che le cose non stanno andando come si desiderava e si dicono stupiti dell'[impenetrabilità delle difese russe](#).

### Errori di valutazione

Come è arrivato alla situazione attuale l'esercito russo? Quali cambiamenti ha introdotto al suo interno e quali trasformazioni ha intrapreso? Bisogna tenere a mente che si tratta di una delle componenti più conservatrici dell'apparato statale di Mosca. Il conflitto in Ucraina è stato, pur con una miriade di problemi pesanti e inaspettati, un'occasione storica per riorganizzare in profondità le Forze armate della Federazione Russa.

La campagna militare avviata il 24 febbraio 2022 contro il governo di Kiev, che secondo i russi si è rivelato "un regime con atteggiamenti ed elementi nazistoidi", è stata caratterizzata inizialmente da errori di valutazione sull'efficienza dell'esercito ucraino. Nei primi mesi di combattimento, l'esercito russo ha subito perdite significative di uomini e mezzi. Le forze e gli armamenti presenti sulle porzioni di territorio delle Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk ancora controllate dagli ucraini non erano state prese in considerazione. Così come la capacità e la potenza delle fortificazioni erette nei settori militarizzati.

Un errore di calcolo può essere considerato anche il giudizio sulla scarsa motivazione e sulla debolezza morale e psicologica degli effettivi dell'esercito regolare ucraino e delle formazioni di ispirazione nazista. L'avversario che i russi si sono trovati davanti era forte, ben armato ed equipaggiato con mezzi moderni fabbricati in Occidente. Gli USA e i Paesi della NATO avevano di fatto aperto dei canali per rifornire massicciamente Kiev di armi, munizioni e materiale bellico. Prima quello di fabbricazione sovietica (o russa), poi quello di provenienza straniera. A luglio 2023, il governo ucraino aveva ricevuto gratuitamente dai suoi alleati occidentali circa 60 miliardi di dollari di aiuti militari e 40 miliardi per il sostentamento dell'esercito e delle istituzioni statali.

### Mobilitati e volontari

Già all'inizio dell'autunno 2022 i vertici politici e militari della Federazione Russa si erano convinti che le truppe a disposizione non fossero sufficienti. E questo nonostante una serie di importanti successi sul campo e nonostante al fronte operassero alcune delle forze speciali cecene. Truppe che si erano distinte nei combattimenti più duri, fra cui quelli per la presa di Mariupol, trasformata da reparti nazisti in una roccaforte di resistenza.

A novembre del 2022 il presidente Putin ha firmato il decreto di mobilitazione parziale dei riservisti delle Forze armate russe, per un numero fino a 300 mila uomini. La mobilitazione si è chiusa alla fine dell'anno e con essa sono arrivate anche le richieste di altri circa 150 mila volontari. I coscritti con esperienza militare hanno ricevuto un'ulteriore preparazione professionale presso i poligoni delle retrovie. Lo hanno fatto sotto la guida di istruttori scelti fra coloro che avevano preso parte ad azioni belliche nel Donbass.

